NOTA STAMPA

**Giornata Mondiale del prematuro: sabato 17 novembre all’Ospedale San Giuseppe di Milano due incontri gratuiti dedicati alle neomamme**

**Milano, 15 Novembre 2018** - Dalle ore 9:00 alle 13:00 di **sabato 17 novembre**, in occasione della **Giornata Mondiale del bambino prematuro**, al **San Giuseppe di Milano** si terranno due momenti dedicati alle neomamme e organizzati dal **Reparto di Neonatologia**: il primo è una dimostrazione del **massaggio neonatale** e del **Kangaroo Mother Care**, ossia pratiche volte a promuovere il contatto pelle-a-pelle a beneficio del rapporto madre-bambino. L’incontro sarà guidato da Paola Pierdonà, coordinatore infermieristico dell'U.O. di Neonatologia. Il secondo momento prevede la possibilità di ricevere un trattamento *one to one* di **osteopatia neonatale** con il Dottor Andrea Arcusio, dell'U.O. di Medicina Riabilitativa. Gli incontri sono **gratuiti**, **su prenotazione** a base oraria al numero 02/85994936 (fino ad esaurimento posti) e si terranno nell'Aula CAN (Corsi Accompagnamento alla Nascita) al piano terra dell'Ospedale.

Il **fenomeno del neonato prematuro,** ossia nato prima della 37/a settimana di gestazione, è ancora poco conosciuto mentre purtroppo il numero di bambini prematuri è sempre più significativo. *“Stiamo assistendo a un* ***incremento delle nascite pretermine*** *e a un* ***miglioramento del tasso di sopravvivenza*** *per due motivi principali: da un lato, per via dell’****incremento dell’età delle gestanti*** *rispetto al passato. Si tratta di mamme sempre più ‘anziane’ che spesso superano i 40 anni. Dall’altro, sono migliorate le* ***tecniche assistenziali*** *di donne e bambini sia nella* ***fase prenatale*** *che* ***post-natale*** *grazie a nuove* ***tecnologie biomediche e cure intensive neonatali****.”* spiega il **Dottor Filippo Porcelli, Direttore dell’Unità di Neonatologia, Ospedale San Giuseppe di Milano.**

I bimbi prematuri sono neonati **molto piccoli** che nei casi più gravi non superano il chilogrammo di peso, oltre ad essere estremamente **fragili** in quanto hanno un maggiore rischio rispetto ai neonati a termine di incorrere in problematiche cliniche di tipo **respiratorio, metabolico e neurologico,** oltre che problemi nell’**alimentazione**: da qui la necessità di fornire al piccolo cure e accertamenti supplementari sia durante la **degenza** che nel **follow-up. *“****Al* ***San Giuseppe*** *tutti i neonati vengono inseriti in un* ***circuito di follow-up ambulatoriale multidisciplinare fino ai due anni di vita****. Nell’arco di questo periodo vengono pianificati* ***controlli di routine*** *quali ad esempio ecografie cerebrali e controlli neurologici in serie, esami del sangue, controlli oculistici, ecc*.” prosegue il Dottor Porcelli.

Ma l'**attenzione va anche ai genitori**, costantemente sottoposti a stress psicologico ed emotivo. In particolare, la mamma che partorisce un bimbo prematuro tende a colpevolizzarsi, il che si ripercuote negativamente sul bambino e quindi sul rapporto reciproco. “*Se le condizioni del piccolo lo consentono, si tendono a promuovere alcune pratiche volte a favorire l’instaurarsi dell’attaccamento madre-neonato. Alcuni studi* – prosegue il neonatologo – *hanno infatti dimostrato che il contatto il pelle-a-pelle tra neonato e mamma, come nella pratica del* ***Kangaroo Mother Care,*** *determina minori problemi respiratori e porta a una degenza più breve. Appena possibile, inoltre, si cerca di consentire il* ***rooming-in****, che consiste nel tenere il neonato in camera con la mamma 24 ore su 24*”.

Secondo l’**Organizzazione mondiale della sanità** tale problematica riguarda ogni anno, nel **mondo, circa** **13 milioni di bambini, 500mila in Europa. In Italia si parla di 40mila nuovi nati prematuri**, pari al 7-8% del totale delle nascite che avvengono nel nostro Paese (EFCNI- European Foundation for the Care of Newborn Infants).

Per questo ogni anno, il **17 novembre**, più di 60 Paesi rendono omaggio ai bambini prematuri e alle loro famiglie con fili di piccole scarpe da neonato e il colore viola, come simboli di questa giornata, al fine di focalizzare l’attenzione sulla prevenzione del **parto prematuro** e sulla **realtà della nascita prematura**. “*È altresì importante dare alle famiglie un* ***messaggio positivo****: il prematuro non è un bambino malato, è un bambino che, più degli altri, è a rischio e che quindi va seguito*” conclude **Porcelli**.

**Ufficio Stampa Value Relations**

Francesca Alibrandi – f.alibrandi@vrelations.it | 335 8368826

Antonella Martucci – a.martucci@vrelations.it | 340 6775463

Eleonora Cossa– e.cossa@vrelations.it | 347 7467250

**Ufficio Relazioni esterne e Comunicazione Gruppo MultiMedica**

Alessandra Chiarello - alessandra.chiarello@multimedica.it

Pierluigi Villa - ufficio.stampa@multimedica.it | 02 – 24209806